

Primi Vespri

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Per tutta la terra è corsa la loro voce
 ai confini del mondo le loro parole
 la fede nasce dall'ascolto
 l'ascolto dalla parola di Cristo.

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

(B Bose, intr. M. Maddalena)

Inno

CANTA LA SPOSA I DONI DELL'AMATO

*Solennità di S. Maria Maddalena
 Camaldoli*

Canta la sposa i doni dell'amato,
 corre nel campo a cercare lui;
 danza di gioia nell'udire il nome.

Vede l'Assente nel giardino nuovo,
 gode all'annunzio della sua missione:
 Cristo risorto porterà ai fratelli.

Uomini stanchi, timorosi e vinti
 corrono in fretta al sepolcro vuoto,
 vedono, e crede chi l'aveva amato.

Eccolo, viene a salti per i monti,
 eccolo, viene a balzi per i colli;
 esci, sorella, corri ad incontrarlo.

“Vedi, l’inferno è divenuto vuoto,
alzati, amica, mia bella, vieni,
corrimi dietro nel ritorno al Padre”.

Godi al banchetto della nuova Pasqua,
entra con Cristo nelle nozze eterne,
vivi l’Amore che ti dona il Padre!
Amen, alleluia!

1 ant. Discepola fedele,
hai servito il Servo di Dio,
che ha assunto la nostra povertà.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell’alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l’indigente dalla polvere, *
dall’immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Discepola fedele,
hai servito il Servo di Dio,
che ha assunto la nostra povertà.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

2 ant. A te, o mirofora,
che offri unguenti e lacrime,
si mostra il Re, risorto dal sepolcro.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

SALMO 44, 2-18

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *

La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *

Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

E' presentata al re in preziosi ricami; *
 con lei le vergini compagne a te sono condotte;
 guidate in gioia ed esultanza, *
 entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
 li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome
 per tutte le generazioni, *
 e i popoli ti loderanno
 in eterno, per sempre.

2 ant. A te, o mirofora,
 che offri unguenti e lacrime,
 si mostra il Re, risorto dal sepolcro.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

3 ant. Vedi, o discepola e annuncia:
 il Primogenito dai morti è risorto,
 ogni mortale è salvato dalla carne di Dio.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

CANTICO Col 1, 3. 12-20 Cristo è il primogenito dei morti.

Ringraziamo con gioia Dio, *
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
 perché ci ha messi in grado di partecipare *
 alla sorte dei santi nella luce,
 ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
 ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
 per opera del quale abbiamo la redenzione, *
 la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
 generato prima di ogni creatura;
 è prima di tutte le cose *
 e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
 e in vista di lui:
 quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
 quelle visibili e quelle invisibili.
 Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
 è il principio di tutto,
 il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
 per ottenere il primato su tutte le cose.
 Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
 per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
 rappacificare con il sangue della sua croce *
 gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. Vedi, o discepola e annuncia:
 il Primogenito dai morti è risorto,
 ogni mortale è salvato dalla carne di Dio.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

Letture

Ct 3,1-4

*Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato
 l'amore dell'anima mia;
 l'ho cercato, ma non l'ho trovato.
 Mi alzerò e farò il giro della città
 per le strade e per le piazze;
 voglio cercare l'amore dell'anima mia.
 L'ho cercato, ma non l'ho trovato.
 Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città:
 "Avete visto l'amore dell'anima mia?".
 Da poco le avevo oltrepassate,
 quando trovai l'amore dell'anima mia.
 Lo strinsi forte e non lo lascerò,
 finché non l'abbia condotto nella casa di mia madre,
 nella stanza di colei che mi ha concepito.*

Responsorio Breve

R. Lungo la notte, ho cercato * l'amato del mio cuore.

Lungo la notte, ho cercato * l'amato del mio cuore.

V. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

l'amato del mio cuore

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

oppure

R. Per prima, o Maria Maddalena hai contemplato, * l'amorosa compassione del Cristo Risorto.

Per prima, o Maria Maddalena hai contemplato, * l'amorosa compassione del Cristo Risorto.

V. Sei divenuta la prima evangelista quando hai gridato *

l'amorosa compassione del Cristo Risorto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

R. Per prima, o Maria Maddalena hai contemplato, * l'amorosa compassione del Cristo Risorto.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

Ant. Magn. Venite a vedere il Cristo risorto

che elargisce al mondo la grande misericordia.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,
 come aveva promesso ai nostri padri,*
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. Magn. Venite a vedere il Cristo risorto
 che elargisce al mondo la grande misericordia.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

Intercessioni

Presentiamo al Signore la nostra preghiera per intercessione di Maria Maddalena, la donna divenuta apostola degli apostoli:

Gloria a te, Signore, gloria a te!

Signore Gesù, hai perdonato alla peccatrice,
 perché aveva molto amato:
 accendi in noi il fuoco del tuo amore. *℟.*

Maria Maddalena aveva sperimentato in sé la potenza del male,
 ma la sua fede l'ha salvata:
 rialza i credenti che disperano della loro salvezza. *℟.*

Hai voluto la tua discepola accanto alla croce,
 perché conoscesse il prezzo del tuo perdono:
 fa' che ti riconosciamo come colui che porta i nostri peccati. *℟.*

Maria senza speranza ti ha pianto presso la tomba vuota,
 ma tu l'hai chiamata per nome:
 il nostro nome battesimale risvegli la nostra vocazione. *℟.*

Hai dato a Maria di Magdala l'annuncio pasquale,
 proclamando Dio Padre tuo e Padre nostro:
 donaci di essere nell'amore fratelli tuoi e gli di Dio. *℟.*

Padre nostro

Orazione

Dio, nostro Padre, tu che hai concesso a Maria Maddalena di essere la prima testimone del tuo Figlio Risorto, concedi anche a noi di portare l'annuncio pasquale ai fratelli, perché tutti possiamo contemplare il suo volto nella gloria, Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

oppure

Dio nostro Padre,
a Maria Maddalena, da te fatta nuova creatura,
tuo Figlio risorto ha affidato il primo annuncio pasquale:
concedi anche a noi, in comunione con lei,
di seguire Gesù Cristo fino alla croce,
di proclamarlo risorto e di contemplarlo un giorno nella tua gloria.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli. (BBose, or. M.Maddalena)

oppure

Padre di misericordia,
il tuo Figlio, camminando per le strade della sua terra,
ha incontrato e risanato da molti mali Maria di Magdala;
fa' che la tua Chiesa,
riconoscente per la gioia della salvezza,
cammini sulle strade degli uomini,
chiamando al tuo perdono e alla tua mensa
gli ultimi, i peccatori e gli afflitti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo... (benedizione MR, 22 luglio)

Ufficio delle Letture

Inno

Nell'orto ove fosti sepolto,
ti cerco sovente, Signore,
ma arida e vuota è la tomba
e lacrime gronda l'aurora.

La notte incombe sul mondo,
il male spessore dell'ombra,
travaglia i sentieri dell'uomo
che cerca il suo vero mattino.

Oh, lacera il giorno, Signore,
e grida il tuo immenso "Maria",
perché l'universo si desti
e canti esultante: "Rabbuni!"

1 ant. Bramando vedere nel sepolcro la vita uccisa,
o Maddalena,
hai ricevuto nella notte annunci di gioia.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

SALMO 41 Desiderio del Signore e del suo tempio

Chi ha sete venga: chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita (Ap 22, 17).

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: *
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, *
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †
attraverso la folla avanzavo tra i primi *
fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia *
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, *
 perché su di me gemi?
 Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
 In me si abbatte l'anima mia; †
 perciò di te mi ricordo *
 dal paese del Giordano e dell'Ermon,
 dal monte Mizar.

Un abisso chiama l'abisso
 al fragore delle tue cascate; *
 tutti i tuoi flutti e le tue onde
 sopra di me sono passati.
 Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †
 di notte per lui innalzo il mio canto: *
 la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †
 «Perché mi hai dimenticato? *
 Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

 Per l'insulto dei miei avversari
 sono infrante le mie ossa; *
 essi dicono a me tutto il giorno:
 «Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, *
 perché su di me gemi?
 Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

1 ant. Bramando vedere nel sepolcro la vita uccisa,
 o Maddalena,
 hai ricevuto nella notte annunci di gioia.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

2 ant. O Maria nobilissima,
 scaccia ogni tristezza: Cristo è risorto!

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

SALMO 42 Desiderio del tempio di Dio*Io come luce sono venuto nel mondo (Gv 12, 46).*

Fammi giustizia, o Dio, †
 difendi la mia causa contro gente spietata; *
 liberami dall'uomo iniquo e fallace.

Tu sei il Dio della mia difesa; †
 perché mi respingi, *

perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?

Manda la tua verità e la tua luce; †
 siano esse a guidarmi, *

mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

Verrò all'altare di Dio, †
 al Dio della mia gioia, del mio giubilo. *

A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.

Perché ti rattristi, anima mia, *
 perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

2 ant. O Maria nobilissima,
 scaccia ogni tristezza: Cristo è risorto!

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

3 ant. Glorifica il Signore, o mirofora:
 ha elargito al mondo la grande misericordia.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

SALMO 97

Cantate al Signore un canto nuovo, *
 perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra *
 e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza, *
 agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, *
 della sua fedeltà alla casa di Israele.
 Tutti i confini della terra hanno veduto *
 la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra, *
 gridate, esultate con canti di gioia.
 Cantate inni al Signore con l'arpa, *
 con l'arpa e con suono melodioso;
 con la tromba e al suono del corno *
 acclamate davanti al re, il Signore.

Frema il mare e quanto racchiude, *
 il mondo e i suoi abitanti.
 I fiumi battano le mani, *
 esultino insieme le montagne
 davanti al Signore che viene, *
 che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia *
 e i popoli con rettitudine.

3 ant. Glorifica il Signore, o mirofora:
 ha elargito al mondo la grande misericordia.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

V. Hai portato aromi al Cristo depresso nel sepolcro.
R. hai adorato Lui, Profumo di resurrezione.

Prima Lettura

Dal cantico dei Cantici

Ct 5, 2-6.1

Mi sono addormentata, ma veglia il mio cuore.

Un rumore! La voce del mio amato che bussa:

*"Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, mio tutto;
 perché il mio capo è madido di rugiada,
 i miei riccioli di gocce notturne".*

"Mi sono tolta la veste; come indossarla di nuovo?"

Mi sono lavata i piedi; come sporcarli di nuovo?''.
L'amato mio ha introdotto la mano nella fessura
e le mie viscere fremettero per lui.
Mi sono alzata per aprire al mio amato
e le mie mani stillavano mirra;
fluiva mirra dalle mie dita sulla maniglia del chiavistello.
Ho aperto allora all'amato mio,
ma l'amato mio se n'era andato, era scomparso.
Io venni meno, per la sua scomparsa;
l'ho cercato, ma non l'ho trovato,
l'ho chiamato, ma non mi ha risposto.
Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città;
mi hanno percossa, mi hanno ferita,
mi hanno tolto il mantello
le guardie delle mura.
Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, se trovate l'amato mio
che cosa gli racconterete?
Che sono malata d'amore!
Che cosa ha il tuo amato più di ogni altro,
tu che sei bellissima tra le donne?
Che cosa ha il tuo amato più di ogni altro,
perché così ci scongiuri?
L'amato mio è bianco e vermiglio,
riconoscibile fra una miriade.
Il suo capo è oro, oro puro,
i suoi riccioli sono grappoli di palma, neri come il corvo.
I suoi occhi sono come colombe su ruscelli d'acqua;
i suoi denti si bagnano nel latte, si posano sui bordi.
Le sue guance sono come aiuole di balsamo
dove crescono piante aromatiche,
le sue labbra sono gigli che stillano fluida mirra.

Le sue mani sono anelli d'oro, incastonati di gemme di Tarsis.

Il suo ventre è tutto d'avorio, tempestato di zaffiri.

Le sue gambe, colonne di alabastro, posate su basi d'oro puro.

Il suo aspetto è quello del Libano, magnifico come i cedri.

Dolcezza è il suo palato; egli è tutto delizie!

*Questo è l'amato mio, questo l'amico mio,
o figlie di Gerusalemme.*

Dov'è andato il tuo amato,

tu che sei bellissima tra le donne?

Dove ha diretto i suoi passi il tuo amato,

perché lo cerchiamo con te?

L'amato mio è sceso nel suo giardino

fra le aiuole di balsamo, a pascolare nei giardini e a cogliere gigli.

Responsorio

R. E' il mio diletto che bussa: * aprimi, sorella mia, amica mia.

V. Ecco, sto alla porta e busso; se qualcuno mi apre cenerò con lui ed egli con me.

R. aprimi, sorella mia, amica mia.

Seconda lettura

Dalle "Omellerie sui vangeli" di san Gregorio Magno, papa

Maria Maddalena, venuta al sepolcro, e non trovandovi il corpo del Signore, pensò che fosse stato portato via e riferì la cosa ai discepoli. Essi vennero a vedere, e si persuasero che le cose stavano proprio come la donna aveva detto. Di loro si afferma subito: "I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa"; poi si aggiunge: "Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva" (Gv 20,10-11). In questo fatto dobbiamo considerare quanta forza d'amore aveva invaso l'anima di questa donna, che non si staccava dal sepolcro del Signore, anche dopo che i discepoli se ne erano allontanati. Cercava colui che non aveva trovato, piangeva in questa ricerca e, accesa di vivo amore per lui, ardeva di desiderio, pensando che fosse stato trafugato.

Accadde perciò che poté vederlo essa sola che era rimasta per cercarlo; perché la forza dell'opera buona sta nella perseveranza, come afferma la voce stessa della Verità: "Chi persevererà sino alla fine, sarà salvato" (Mt 10,22).

Cercò dunque una prima volta, ma non trovò; perseverò nel cercare, e le fu dato di trovare. Avvenne così che i desideri col protrarsi crescessero, e crescendo, raggiunsero l'oggetto delle ricerche. I santi desideri crescono col protrarsi: Se invece nell'attesa si affievoliscono, è segno che non erano veri desideri.

Ha provato questo ardente amore chiunque è riuscito a giungere alla verità. Così Davide che dice: "L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente, quando verrò e vedrò il volto di Dio?" (Sal 41,3). E la Chiesa dice ancora nel Cantico dei Cantici: "Io sono malata d'amore" (Ct 5,8). E di nuovo dice: L'anima mia è venuta meno (cfr. Ct 5,6).

"Donna perché piangi? Chi cerchi?" (Gv 20,15). Le viene chiesta la causa del dolore, perché il desiderio cresca, e chiamando per nome colui che cerca, s'infiammi di più nell'amore di Lui.

"Gesù le disse: Maria!" (Gv 20,16). Dopo che l'ha chiamata con l'appellativo generico del sesso, senza essere riconosciuto, la chiama per nome; come se volesse dire: Riconosci colui dal quale sei riconosciuta. Io ti conosco non come si conosce una persona qualunque, ma in modo del tutto speciale.

Maria, dunque, chiamata per nome, riconosce il Creatore e subito grida: "Rabbuni", cioè "Maestro": era lui che cercava all'esterno, ed era ancora lui che la guidava interiormente nella ricerca.

Responsorio

R. Tornando dal sepolcro, Maria Maddalena annunciò ai discepoli: ho visto il Signore. * Beata colei che portò il primo annunzio della vita risorta.

V. Piangendo l'amato, vide colui che cercava; lo vide e l'annunciò ai fratelli.

R. Beata colei che portò il primo annunzio della vita risorta.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbuni!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenerne, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"". Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

Terza lettura

Dal "Trattato" di un autore del secolo dodicesimo sulla passione e resurrezione del Signore.

“Vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: Donna, perché piangi?” (Gv 20,12-13). Veramente, o angeli piissimi, sapevate molto bene perché Maria piangeva e chi cercava; e perché allora col ricordo la provocate di nuovo al pianto? Ma era già prossima la gioia dell'inaspettata consolazione ed è bene perciò che si sfoghi tutta la violenza del dolore e del pianto.

“Si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù” (Gv 20,14). O santo e dolce spettacolo di pietà! Colui che è cercato e desiderato, si nasconde e si mostra al tempo stesso. Si nasconde perché lo cerchi con più ardore e, avendolo

ricercato, provi più gioia nel trovarlo; trovatolo, lo stringa a sé con sollecitudine e una volta che lo possiede, non se lo lasci più sfuggire, finché non l'abbia introdotto nel talamo del suo amore per farne la sua dimora. Con queste arti la Sapienza scherza sulla terra, "ponendo le sue delizie tra i figli dell'uomo" (Pr 8,13).

"Donna, perché piangi? Chi cerchi?" (Gv 20,15). Sei già in possesso di colui che cerchi e non te ne accorgi? Hai conte la gioia vera ed eterna e piangi ancora? Hai già in te colui che stai cercando fuori di te. Veramente stai presso il sepolcro, di fuori, e piangi. Il tuo cuore è il mio sepolcro: ivi riposo, non già morto, ma vivente per l'eternità. Il tuo cuore è il mio giardino. Hai giudicato bene, prendendomi per il custode del giardino. Il tuo pianto, la tua pietà, il tuo desiderio è opera mia: mi possiedi dentro di te e non te ne accorgi, perciò mi cerchi al di fuori. Ecco dunque che mi mostro a te di fuori per ricondurti dentro, e allora troverai in te colui che cerchi fuori. "Maria" (Gv 20,16), ti conosco per nome: impara a conoscermi per fede.

"Rabbuni!" che significa: "Maestro!" (Gv 20,16). Come se dicesse: insegnami a cercarti, insegnami a toccarti e a cospargerti d'unguento. Gesù le dice: "Non mi toccare" come uomo, come mi toccasti e mi ungesti quand'ero ancora mortale. "Non sono ancora salito al Padre mio"; non hai ancora creduto pienamente che io sono uguale, coeterno e della stessa sostanza del Padre: credi ciò e mi avrai toccato. Tu vedi un uomo perciò non credi: quello che si vede non è oggetto di fede. Dio non lo vedi: credi e lo vedrai. Con la tua fede mi tocchi, come quella donna che toccò il lembo del mio mantello e all'istante fu guarita. E perché? Perché mi toccò con la sua fede. Con questa mano toccami, con tali occhi cercami, con questi piedi affrettati a correre verso di me: non sono infatti lontano da te. Io sono un Dio che si avvicina, sono la Parola che è "vicina a te, nella tua bocca e nel tuo cuore". Che cosa è più vicino all'uomo del suo cuore? Lì dentro mi troverà chiunque potrà trovarmi: le cose esteriori hanno solo apparenza. E' vero, sono opere mie, ma sono transitorie, caduche: io invece, che sono il loro artefice, risiedo nella parte più segreta dei cuori senza macchia.

Responsorio

R. Maria stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro; *benché l'avesse visto vuoto, tuttavia desiderava vederlo di nuovo.

V. Non le sembrò sufficiente l'aver guardato una volta, la forza dell'amore raddoppiò in lei il desiderio della ricerca;

R. benché l'avesse visto vuoto, tuttavia desiderava vederlo di nuovo.

Orazione

Dio, nostro Padre, tu che hai concesso a Maria Maddalena di essere la prima testimone del tuo Figlio Risorto, concedi anche a noi di portare l'annuncio pasquale ai fratelli, perché tutti possiamo contemplare il suo volto nella gloria, Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

oppure

Dio nostro Padre,
a Maria Maddalena, da te fatta nuova creatura,
tuo Figlio risorto ha affidato il primo annuncio pasquale:
concedi anche a noi, in comunione con lei,
di seguire Gesù Cristo fino alla croce,
di proclamarlo risorto e di contemplarlo un giorno nella tua gloria.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli. (BBose, or. M.Maddalena)

oppure

Padre di misericordia,
il tuo Figlio, camminando per le strade della sua terra,
ha incontrato e risanato da molti mali Maria di Magdala;
fa' che la tua Chiesa,
riconoscente per la gioia della salvezza,
cammini sulle strade degli uomini,
chiamando al tuo perdono e alla tua mensa
gli ultimi, i peccatori e gli afflitti.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

(benedizione MR, 22 luglio)

Lodi

Annuncio della resurrezione del Signore

Alleluia....

204

Cri - sto è ri - sor - to dai mor - ti con la mor - te cal - pe - sta la mor - te

e ai mor - ti nei se - pol - cri fa do - no del - la vi - ta.

3 volte

Alleluia...

Inno

SEQ. I

V Ictimae paschá-li laudes * ímmo-lent Christi- á-ni.

Agnus re-démit oves : Christus ínno-cens Patri re-conci-

li- ávit pecca-tó-res. Mors et vi-ta du-él-lo confli-xé-re mi-rán-

do : dux vi-tae mórtu-us, regnat vivus. Dic no-bis Ma-rí- a,

quid vi-dísti in vi- a? Sepúlcrum Christi vi-véntis, et gló-
 ri- am vi-di re-surgéntis : Angé-li-cos testes, sudá-ri- um,
 et vestes. Surré-xit Christus spes me- a : praecédet su- os in
 Ga-li-laé- am. Scimus Christum surrexísse a mórtu- is ve-re :
 tu no-bis, victor Rex, mi-se-ré-re.

oppure

L'aurora risplende di luce,
 il cielo si veste di canti,
 la terra inneggia gioiosa
 a Cristo risorto dai morti.

La vita ha distrutto la morte,
 l'amore ha lavato il peccato,
 e Cristo, splendente di gloria,
 illumina il nostro mattino.

La notte è ormai tutta trascorsa,
 nel nuovo fulgore del giorno,
 con l'anima piena di gioia,
 in lui ci scopriamo fratelli.

A noi come già a Maddalena,
 il Cristo risorto si sveli;
 c'incontri e ci chiami per nome
 colui ch'era morto ed è vivo.

In questa letizia pasquale,
 rifatti di nuovo innocenti,
 a Cristo cantiamo la lode,
 al Padre e allo Spirito Santo. Amen

oppure

(Inno Bose M. Maddalena)

O santi apostoli di Cristo
 voi testimoni fin da principio
 attorno al trono dell'Agnello
 accelerate il suo ritorno.

La sua parola vi ha chiamati
 il vostro nome ha pronunciato
 abbandonata casa e campi
 Gesù e il Vangelo avete amato.

Venuta l'ora della croce
 vi hanno avvolto tenebre oscure
 ma giunta l'alba della Pasqua
 la Luce è apparsa in mezzo a voi.

Dal Soffio santo inviati
 con la parola viva nel cuore
 a ogni uomo, a ogni terra
 il lieto annuncio avete dato.

Caduti a terra come grano
 assimilati al Crocifisso
 nel sangue sparso date frutto
 la santa chiesa, sposa bella.

1 ant. Tutto il tuo desiderio a Lui era rivolto,
 ed egli ti accolse come vera discepola.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
 di te ha sete l'anima mia,
 a te anela la mia carne, *
 come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
 per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
 Poiché la tua grazia vale più della vita, *
 le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
 nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito, *
 e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
 e penso a te nelle veglie notturne,
 tu sei stato il mio aiuto; *
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *

l'anima mia.

La forza della tua destra *
 mi sostiene.

1 ant. Tutto il tuo desiderio a Lui era rivolto,
 ed egli ti accolse come vera discepola.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

2 ant. Nella notte Maria Maddalena si mise a cercare il Sole
 che nella tomba era tramontato.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

CANTICO Dn 3, 57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
 benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
 Benedite, sole e luna, il Signore, *
 benedite, stelle del cielo, il Signore.
 Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
 benedite, o venti tutti, il Signore. __
 Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
 benedite, freddo e caldo, il Signore.
 Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
 benedite, gelo e freddo, il Signore.
 Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
 benedite, notti e giorni, il Signore.
 Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
 benedite, folgori e nubi, il Signore.
 Benedica la terra il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.
 Benedite, monti e colline, il Signore, *
 benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
 Benedite, sorgenti, il Signore, *
 benedite, mari e fiumi, il Signore.
 Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
 benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
 Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
 benedite, figli dell'uomo, il Signore.
 Benedica Israele il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.
 Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
 benedite, o servi del Signore, il Signore.
 Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
 benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
 Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
 lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
 Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
 degno di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. Nella notte Maria Maddalena si mise a cercare il Sole
 che nella tomba era tramontato.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

3 ant. O donna evangelista vieni alla visione:
 danza ed esulta contemplando il Risorto.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *
 la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
 esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
 con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
 incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
 sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *

e la spada a due tagli nelle loro mani,
 per compiere la vendetta tra i popoli *

e punire le genti;

per stringere in catene i loro capi, *

i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *

il giudizio già scritto:

questa è la gloria *

per tutti i suoi fedeli.

3 ant. O donna evangelista vieni alla visione:
 danza ed esulta contemplando il Risorto.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

Lettura Breve

Ct 2,8-10

Una voce! L'amato mio!

Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline.

L'amato mio somiglia a una gazzella o ad un cerbiatto.

Eccolo, egli sta dietro il nostro muro;

guarda dalla finestra, spia dalle inferriate.

Ora l'amato mio prende a dirmi:

"Alzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto!"

Responsorio Breve

R. Maria, asciuga le tue lacrime: * porta ai miei fratelli annunci di gioia.

Maria, asciuga le tue lacrime: * porta ai miei fratelli annunci di gioia.

V. Salgo al Padre mio e Padre vostro
 porta ai miei fratelli annunci di gioia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Maria, asciuga le tue lacrime: * porta ai miei fratelli annunci di gioia.

Ant. al Ben.: O Maria gloriosa, discepolo di Cristo,
 hai annunciato ai popoli
 i suoi patimenti e la sua condiscendenza.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
 perché ha visitato e redento il suo popolo,
 e ha suscitato per noi una salvezza potente *
 nella casa di Davide, suo servo,
 come aveva promesso *
 per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
 e dalle mani di quanti ci odiano.
 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
 e si è ricordato della sua santa alleanza,
 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
 di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
 nella remissione dei suoi peccati,
 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
 e nell'ombra della morte
 e dirigere i nostri passi *
 sulla via della pace.

Ant. al Ben.: O Maria gloriosa, discepola di Cristo,
 hai annunciato ai popoli
 i suoi patimenti e la sua condiscendenza.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 luglio)

Invocazioni

Con Maria Maddalena, anche noi presentiamo al Cristo le primizie del desiderio e della ricerca dell'uomo perché avvenga l'incontro con il Signore Risorto:

Gloria a te, Signore gloria a te!

Signore, tu ti mostri a Maria Maddalena la mattina di Pasqua: rinnovaci nella ricerca amorosa, fedele e perseverante di te fino all'incontro con il tuo volto.

Signore, tu affidi a Maria Maddalena l'annuncio della resurrezione: dona alla tua Chiesa donne dalla fede viva che continuino a portarti ai loro fratelli.

Signore, tu sei il Vivente e il primogenito dei morti:
solleva chi è caduto, sostieni chi piange,
rinnova la speranza nella vita che rinasce.

Signore, tu poni la nostra fraternità
sotto la protezione di S. Maria Maddalena,
donaci di affrettare con l'amore e la preghiera
la tua alba di resurrezione per il mondo intero.

Padre nostro

Orazione

Dio, nostro Padre, tu che hai concesso a Maria Maddalena di essere la prima testimone del tuo Figlio Risorto, concedi anche a noi di portare l'annuncio pasquale ai fratelli, perché tutti possiamo contemplare il suo volto nella gloria, Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

oppure

Dio nostro Padre,
a Maria Maddalena, da te fatta nuova creatura,
tuo Figlio risorto ha affidato il primo annuncio pasquale:
concedi anche a noi, in comunione con lei,
di seguire Gesù Cristo fino alla croce,
di proclamarlo risorto e di contemplarlo un giorno nella tua gloria.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.

(BBose, or. M.Maddalena)

oppure

Padre di misericordia,
il tuo Figlio, camminando per le strade della sua terra,
ha incontrato e risanato da molti mali Maria di Magdala;
fa' che la tua Chiesa,

ricoscente per la gioia della salvezza,
 cammini sulle strade degli uomini,
 chiamando al tuo perdono e alla tua mensa
 gli ultimi, i peccatori e gli afflitti.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

(benedizione MR, 22 luglio)

Secondi Vespri

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Per tutta la terra è corsa la loro voce
 ai confini del mondo le loro parole
 la fede nasce dall'ascolto

l'ascolto dalla parola di Cristo.

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

(BBoise, intr. M.Maddalena)

Inno

CANTA LA SPOSA I DONI DELL'AMATO
Solennità di S. Maria Maddalena Camaldoli

Canta la sposa i doni dell'amato,
 corre nel campo a cercare lui;
 danza di gioia nell'udire il nome.

Vede l'Assente nel giardino nuovo,
 gode all'annunzio della sua missione:
 Cristo risorto porterà ai fratelli.

Uomini stanchi, timorosi e vinti
 corrono in fretta al sepolcro vuoto,
 vedono, e crede chi l'aveva amato.

Eccolo, viene a salti per i monti,
 eccolo, viene a balzi per i colli;
 esci, sorella, corri ad incontrarlo.
 "Vedi, l'inferno è divenuto vuoto,
 alzati, amica, mia bella, vieni,
 corrimi dietro nel ritorno al Padre".

Godi al banchetto della nuova Pasqua,
 entra con Cristo nelle nozze eterne,
 vivi l'Amore che ti dona il Padre!
 Amen, alleluia!

oppure

(B Bose Inno S. M. Maddalena Vespro)

O santi apostoli di Cristo
 voi testimoni fin da principio
 attorno al trono dell'Agnello
 accelerate il suo ritorno.

La sua parola vi ha chiamati
 il vostro nome ha pronunciato
 abbandonata casa e campi
 Gesù e il Vangelo avete amato.

Venuta l'ora della croce
 vi hanno avvolto tenebre oscure
 ma giunta l'alba della Pasqua
 la Luce è apparsa in mezzo a voi.

Dal Soffio santo inviati
 con la parola viva nel cuore
 a ogni uomo, a ogni terra
 il lieto annuncio avete dato.

Caduti a terra come grano
 assimilati al Crocifisso

nel sangue sparso date frutto
la santa chiesa, sposa bella.

1 ant. O donna sapiente,
perché ti affretti alla tomba?
È risorto l'autore della nostra salvezza!

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

SALMO 110 Grandi le opere del Signore

Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente (Ap 15, 3).

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

1 ant. O donna sapiente,
perché ti affretti alla tomba?
È risorto l'autore della nostra salvezza!

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

2 ant. Cristo Salvatore, per la tua misericordia,
hai richiamato a te la creatura da te plasmata.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

SALMO 113 A

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

2 ant. Cristo Salvatore, per la tua misericordia,
hai richiamato a te la creatura da te plasmata.

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

3 ant. Maria, per prima hai cantato il canto nuovo:
oggi è risorto Cristo, salvezza del mondo!

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

3 ant. Maria, per prima hai cantato il canto nuovo:
oggi è risorto Cristo, salvezza del mondo!

(cfr. Liturgia Bizantina, Domenica delle Mirofore)

Lettura Breve**Ct 8,6-7**

*Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.*

Responsorio Breve

R. Forte più della morte è l'amore * il Crocifisso è risorto, alleluia.

Forte più della morte è l'amore * il Crocifisso è risorto, alleluia.

V. Maddalena porta ai fratelli il lieto annuncio,
il Crocifisso è risorto, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

R. Forte più della morte è l'amore * il Crocifisso è risorto, alleluia.

Ant. Magn. Seguendo le orme del Cristo, o compassionevole,
lo hai servito
e neppure morto lo hai abbandonato.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 Luglio)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. Magn. Seguendo le orme del Cristo, o compassionevole,
lo hai servito
e neppure morto lo hai abbandonato.

(cfr. Liturgia Bizantina, 22 Luglio)

Intercessioni

Al Signore Risorto che ha rivelato a Maria Maddalena un Amore più forte della morte, eleviamo la nostra preghiera:

Gloria a te, Signore, gloria a te!

Gesù, tu sei il Signore Vivente,
fa' di ogni cristiano un testimone della tua resurrezione,
ad immagine della tua fedele discepola, Maria Maddalena.

Gesù, autore e principio di ogni vita,
donaci una fede capace di scorgere i segni della tua presenza
dentro e oltre ogni esperienza di morte.

Gesù, tu sei la speranza di ogni vivente,
mostrati a tutti coloro che ti cercano
e rendici nuove creature, come Maria Maddalena, tua serva.

Gesù, tu hai vinto la morte per sempre:
illumina tutti coloro che si sono addormentati nel tuo nome
e guidali all'incontro con il tuo volto di misericordia.

Padre nostro

Orazione

Dio, nostro Padre, tu che hai concesso a Maria Maddalena di essere la prima testimone del tuo Figlio Risorto, concedi anche a noi di portare l'annuncio pasquale ai fratelli, perché tutti possiamo contemplare il suo volto nella gloria, Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

oppure

Dio nostro Padre,
a Maria Maddalena, da te fatta nuova creatura,
tuo Figlio risorto ha affidato il primo annuncio pasquale:
concedi anche a noi, in comunione con lei,
di seguire Gesù Cristo fino alla croce,
di proclamarlo risorto e di contemplarlo un giorno nella tua gloria.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.

(BBose, or. M.Maddalena)

oppure

Padre di misericordia,
il tuo Figlio, camminando per le strade della sua terra,
ha incontrato e risanato da molti mali Maria di Magdala;
fa' che la tua Chiesa,
riconoscente per la gioia della salvezza,
cammini sulle strade degli uomini,
chiamando al tuo perdono e alla tua mensa
gli ultimi, i peccatori e gli afflitti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

(benedizione MR, 22 luglio)

